

# CIRCOLO DIDATTICO "G. PIZZIGONI" CATANIA

Via Siena, 5 Tel. 095.434300 – Fax 095.7280586 [www.scuolapizzigonict.it](http://www.scuolapizzigonict.it)



## P. O. F.

# Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2011/2012

# **INDICE DEGLI ARGOMENTI**

**P.O.F. 2011-12**

- 1   PREMESSA**
- 2   IDENTITA' DELLA SCUOLA**
- 3   PROGETTAZIONE DIDATTICA**
- 4   CONTRATTO FORMATIVO**
- 5   FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- 6   AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**
- 7   AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
- 8   ATTIVITA' GESTITE DA ENTI ESTERNI**

## 1 - PREMESSA

Gli insegnanti del Circolo Didattico "G. Pizzigoni", nel redigere il **"Piano dell'Offerta Formativa"** per l'anno scolastico 2011/2012, hanno fatto riferimento alla normativa vigente che ha sollecitato un nuovo assetto dell'organizzazione e della mentalità didattico-progettuale della scuola.

Negli ultimi anni si è assistito a notevoli mutamenti tanto della realtà sociale quanto del piano normativo. Tali cambiamenti mettono in mostra, da un lato, una società sempre più complessa ed articolata piena di stimoli e sollecitazioni a cui il mondo scuola deve rispondere e, simultaneamente, dall'altro, un impianto normativo che richiede una nuova riflessione intorno al "fare" scuola.

Tali premesse pongono, in modo forte e più che mai attuale, l'esigenza, da parte del Collegio dei Docenti, di evidenziare i principi ispiratori del POF della scuola, di calibrare meglio gli interventi di orientamento educativo, di fornire gli strumenti necessari ad affrontare una modernità ridondante di nuove informazioni ed avida di nuove competenze.

L'impostazione, l'organizzazione, le finalità della vita e dell'attività del Circolo nascono, pertanto, dall'analisi della situazione reale considerata in tutti i suoi aspetti: rapporti interni, esigenza di collocarsi in interazione con il territorio per una proficua collaborazione con la realtà extrascolastica, programmi, adeguamento dell'attività didattica ed educativa alle esigenze del territorio, volontà didattica di rinnovarsi, disponibilità strutturali, necessità di rispettare le diversità in prospettiva di uguaglianza, preparazione alla vita sociale, sensibilità ai problemi, assimilazione di comportamenti condivisi, traguardi cognitivi e disposizioni normative (Indicazioni Nazionali, Principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalla "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del fanciullo").

Dalla queste motivazioni nasce la consapevolezza degli operatori scolastici, a tutti i livelli e nei diversi organi, di farsi forti del loro ruolo di agenti educativi fornendo una risposta produttiva adeguata ai bisogni che l'analisi della realtà ambientale e scolastica del Circolo Didattico "G. Pizzigoni" manifesta.

Così, in termini di adeguamento e di rispetto della normativa vigente, la nostra Scuola, considerata come comunità interagente con la comunità sociale e civica, intende operare sulla scorta dei motivi ispiratori che la rendono protagonista di un processo che si muoverà nella esigenza di riorganizzarsi per migliorare e arricchire l'offerta formativa.

Tutto ciò in un contesto scolastico che sappia costituirsi come fattore propulsivo e centro di vita in prospettiva di crescita culturale e sociale.

Le finalità a cui guarda la Scuola trovano le loro radici in necessità di carattere istituzionale ed ambientale.

Sotto il primo aspetto punti di riferimento insopprimibili sono costituiti dai documenti ufficiali previsti per gli ordini di scuola interessati al fatto educativo ed a cui è chiamato tutto il Circolo. A tal proposito il POF nasce dalla necessità di adeguare le indicazioni programmatiche alle esigenze manifestate in sede locale, nella prospettiva di offrire determinate garanzie di risultati richiesti dalle prescrizioni normative che stabiliscono le finalità da raggiungere nel processo formativo di base.

Sotto il secondo aspetto il personale docente si impegna a porre l'attenzione sulle caratteristiche dell'ambiente di provenienza degli alunni per conoscere le condizioni in cui si sono sviluppate competenze ed abilità possedute dagli stessi al fine di individuare percorsi formativi personalizzati.

Si predispongono pertanto percorsi che permetteranno agli alunni di affacciarsi alla fanciullezza ed alla preadolescenza, con la sicurezza e la preparazione di cui hanno bisogno, consentendo loro di decifrare messaggi e di operare scelte.

## 2 - IDENTITA' DELLA SCUOLA

### 2.1 Lettura del territorio

Il Circolo Didattico "G. Pizzigoni" è situato nel quartiere Borgo Sanzio, III Municipalità che conta circa 56.000 abitanti. E' possibile evidenziare che la zona è residenziale, ad alta densità di popolazione, anche se parte di essa ha la sola residenza lavorativa ed è ben servita dai mezzi di trasporto (autobus, metropolitana).

Sul territorio sono presenti :

- ❖ moltissime attività commerciali di vario genere;
- ❖ **Istituti scolastici:** Scuole primarie statali, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, Scuole private e paritarie, Scuola svizzera, Seminario Arcivescovile.
- ❖ **Luoghi di culto e parrocchie:**, le Parrocchie SS. Pietro e Paolo, Nostra Signora di Lourdes.
- ❖ **Servizi:** Ufficio postale, Banche, Consiglio di Quartiere con distacco degli sportelli dell'anagrafe, A.S.L., Uffici di Polizia di Stato.
- ❖ **Centri culturali e di svago:** biblioteca "Tondo Gioieni", succursale della biblioteca comunale "V. Bellini", teatro Fellini, teatro "Zig Zag", sale cinematografiche.
- ❖ **Centri sportivi:** palestre, piscine, scuole di calcio e di tennis private.
- ❖ **Zone verdi strutturate:** Orto Botanico, Parco Falcone, Parco Borsellino, Parco Gioieni, varie zone verdi attrezzate con piccole giostre.

E' opportuno altresì sottolineare che numerosi sono gli interessi degli alunni e le aspettative delle famiglie.

L'individuazione delle risorse del territorio è finalizzata all'eventuale adeguamento in itinere del POF alle reali possibilità di interazione tra la scuola ed il complesso dell'extra-scuola.

## **2.2 Localizzazione del servizio scolastico**

Il Circolo si compone di un solo plesso sito in Via Siena.

Vi sono n. 30 aule per le tradizionali attività didattiche di scuola primaria e n. 1 per l'informatica. In mancanza di altre aule il laboratorio scientifico è stato allestito in un locale appositamente attrezzato.

Nel plesso hanno sede la Direzione e l'Ufficio di Segreteria.

L'edificio è di recente costruzione ed è stato concepito secondo moderni canoni di edilizia scolastica.

Le aule sono spaziose, luminose, fornite di riscaldamento, di arredi funzionali.

Gli spazi interni ed esterni ampi, il refettorio, l'auditorium e la palestra soddisfano le richieste dell'utenza.

## **2.3 Principi fondanti dell'attività educativa**

Volendo tracciare in sintesi i punti fondanti che caratterizzano l'attività educativa del Circolo, in relazione ai bisogni formativi del territorio in cui opera, si evidenzia la necessità di promuovere:

- 1) l'educazione al valore ed alla sacralità della vita umana contro ogni forma di violenza;
- 2) l'educazione alla salute come bene fisico e psichico;
- 3) l'educazione alla solidarietà;
- 4) l'educazione all'accettazione ed al rispetto degli altri;
- 5) la lotta al consumismo sfrenato;
- 6) l'educazione alla legalità considerata garante della libertà di tutti;
- 7) l'educazione l'educazione alla collaborazione ed alla partecipazione al rispetto della natura e dell'ambiente.

## **3 - PROGETTAZIONE DIDATTICA**

### **3.1 Discipline, ambiti e insegnamenti del curricolo**

Al fine di un graduale adeguamento alle attuali disposizioni normative nelle classi quarte e quinte viene assicurata un'organizzazione a struttura modulare con tipologie organizzative orizzontali, per 30 ore settimanali; nelle classi terze le attività d'insegnamento sono gestite, per un maggior numero di ore, dal docente coordinatore dell'équipe pedagogica, per 30 ore settimanali;

nelle classi seconde si è adottata la tipologia organizzativa 27 ore settimanali delle quali, la maggior parte è affidata all'insegnante prevalente. Al fine di uniformare l'orario di ingresso e di uscita degli alunni di tutte le classi, le 27 ore vengono integrate da 3 ore di altre attività educative. Per il c.a. scolastico, a richiesta ed a carico delle famiglie, queste 3 ore vengono utilizzate per l'insegnamento di lingua inglese con un insegnante esterno di madrelingua.

Nelle classi prime si ha un'organizzazione a struttura modulare con tipologie organizzative orizzontali, per un totale di 27 ore di insegnamento curricolari più 3 ore, facoltative ed a carico dei genitori, utilizzate per attività educative.

Le varie discipline d'insegnamento sono assegnate ai docenti, secondo le loro più spiccate competenze professionali, con l'obiettivo di perseguire la migliore efficacia ed efficienza dell'insegnamento.

L'insegnamento della religione cattolica viene impartito da insegnanti specialisti i cui nominativi sono forniti dall'Ufficio diocesano.

L'insegnamento della lingua straniera, in conformità alle già vigenti disposizioni ed alle eventuali scelte opzionali operate dalle famiglie, sarà impartito da insegnanti specializzati e da insegnanti specialisti in tutte le classi, per un numero di ore non inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.

Tutti gli insegnanti potranno avvalersi dei sussidi audiovisivi in dotazione alla scuola.

Tutte le classi potranno accedere, una volta a settimana, all'aula di informatica dotata di un numero adeguato di postazioni.

Al fine di garantire un corretto e continuo funzionamento delle attrezzature l'aula di informatica è stata riqualificata con attrezzature più moderne e funzionali e con un arredo ergonomico e funzionale.

Un quadro orario delle attività da svolgere negli altri spazi comuni sarà definito di volta in volta in rapporto alle esigenze che emergeranno dalla programmazione didattica settimanale.

Le competenze degli alunni si perseguono con la realizzazione di un curricolo essenziale, i cui contenuti sono evidenziati nelle "Indicazioni

Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella scuola primaria”. Il curricolo essenziale sarà arricchito da attività integrative (quali ad esempio: festa dell’Accoglienza, festa dell’Autunno, realizzazione del Presepe, festa di Carnevale, festa della Primavera ed altre) che saranno definite in sede di progettazione settimanale.

### 3.2 Progetti curricolari

PROGETTI	CLASSI	DURATA
Educazione stradale	Tutte	quinquennale
Educazione alla salute	Tutte	quinquennale
Educazione alla cittadinanza e Costituzione	Tutte	quinquennale
Protezione civile	Tutte	quinquennale
Educazione alimentare	Tutte	quinquennale
Educazione all’affettività	Tutte	quinquennale
Educazione ambientale	Tutte	quinquennale
Educazione alla legalità	Tutte	quinquennale
Integrazione scolastica	Tutte	quinquennale
Continuità educativa	Tutte	quinquennale
Educazione motoria (promosso dal CONI in collaborazione con M.P.I.)	Tutte	annuale

### 3.3 Attività integrative del curricolo

In fase di progettazione didattica per gli alunni di ciascuna interclasse sono state previste:

**uscite didattiche** in orario scolastico e **visite d’istruzione**, in orario extrascolastico per effettuare osservazioni dirette, prendere conoscenza di particolari problemi, avanzare ipotesi e ricercare soluzioni (visita alle biblioteche, ai musei, ai centri storici, a laboratori artigianali della città, della provincia o della regione);

**partecipazione a spettacoli cinematografici** di particolare interesse didattico-educativo o ludico-ricreativo;

**partecipazione a spettacoli teatrali.**

Tutte le classi potranno utilizzare la palestra, settimanalmente, per un’ora. Eventuale altra attività di educazione motoria potrà essere realizzata in altri spazi della scuola senza tuttavia arrecare disturbo al regolare svolgimento dell’attività scolastica delle altre classi.

### 3.4 Tempo scuola

L'orario settimanale di base è di 27 ore settimanali. Fanno eccezione i corsi già avviati negli anni precedenti nei quali, la dotazione organica ha consentito la prosecuzione di un orario settimanale di 30 ore.

Tenuto conto della particolare ubicazione della scuola, ove confluisce una elevata percentuale di alunni provenienti dall'hinterland catanese, e considerato che precedenti tentativi di una diversa organizzazione del tempo scolastico sono risultati vani, il servizio viene svolto in orario antimeridiano per l'intero arco della settimana con i seguenti orari:

Classi 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00
Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	Dalle ore 8:00 alle ore 12:00 (lun.-mer.-ven.)
	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00 (mar.- gio. - sab.)

Per far fronte alle esigenze delle famiglie il Circolo Didattico fornisce un servizio di:

**pre-scuola** (dalle ore 7,30 alle ore 8,00),

**post-scuola** (dalle ore 13.00 alle ore 14,30) e

**attività educative** (dalle ore 12,00 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì).

Questi servizi, riservati esclusivamente agli alunni del Circolo didattico che ne abbiano la necessità, sono a carico delle famiglie.

### 3.5 Differenziazione didattica e progetti speciali

Il crescente numero di alunni con genitori separati, di alunni stranieri in adozione o in affidamento, di alunni di diversa religione, di alunni disabili ha spinto questa scuola a progettare interventi prioritari, concreti ed alternativi per la loro integrazione, prefiggendosi obiettivi chiari ed adeguati alle esigenze degli utenti al fine di rimuovere le cause dei disagi derivanti dalla "diversità" e in conformità ai principi di solidarietà.

Alla luce di tutto ciò, sarà cura degli Insegnanti curriculari insieme agli Insegnanti di sostegno attuare interventi educativi e didattici specifici per gli alunni che si trovano in situazione di "Diversità" dovuta a:

1. DISABILITA' FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI
2. DIVERSITA' DI RAZZA
3. DIVERSITA' SOCIO-CULTURALI
4. DIVERSITA' DI RELIGIONE
5. DIVERSITA' LINGUISTICHE
6. DISAGIO PSICHICO (alunni con genitori separati, alunni adottati).

Nei casi più gravi, ad inizio dell'anno scolastico, attraverso un'analisi approfondita dell'alunno disabile, si verificheranno:

- le condizioni percettivo-sensoriali
- la conoscenza di sé e del proprio vissuto corporeo
- la lateralizzazione
- la capacità di attenzione, concentrazione e impegno prolungato (faticabilità)
- le capacità mnemoniche (breve, medio e lungo termine)
- la strutturazione spazio-temporale
- la capacità di manipolazione
- il linguaggio
- il gioco
- il grado di socializzazione
- il grado di osservazione e ricerca
- lo sviluppo del pensiero logico

Sui risultati di tale indagine si imposterà l'azione educativa per perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) acquisizione di comportamenti sociali (fiducia, rispetto, autocontrollo e autonomia, richiesta ed offerta di aiuto);
- 2) acquisizione e riflessione sull'esistenza di regole sociali (leadership, sanzione);
- 3) sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione e impegno prolungato;
- 4) acquisizione, sviluppo e consolidamento di abilità motorie: sviluppo delle psicomotricità globali e delle psicomotricità fino-motorie;
- 5) acquisizione, sviluppo e consolidamento di abilità linguistiche e lessicali.
- 6) acquisizione, sviluppo e consolidamento di abilità logiche;
- 7) stimolazione della fantasia e della creatività.

Le verifiche si effettueranno sia in ingresso che, periodicamente, in itinere.

La valutazione avrà cadenza quadrimestrale e ad essa parteciperanno tutti gli operatori scolastici e sanitari, i terapisti della riabilitazione ed i genitori.

I docenti di sostegno si prefiggono, durante l'intero anno scolastico, nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento di ciascun alunno e mediante modalità organizzative flessibili in particolari momenti programmati, di realizzare attività di laboratorio dei seguenti progetti:

1. INFORMATICA
2. ARTISTICA
3. PSICOMOTRICITA'
4. TEATRO

### **3.6 Continuità educativa e didattica**

In questa prospettiva si prevede un percorso formativo unitario che partendo dall'inizio della carriera scolastica arrivi alla scuola secondaria di primo grado senza subire interruzioni dal punto di vista didattico ed organizzativo.

Ai fini di un efficace inserimento degli alunni della Scuola dell'infanzia a quella primaria e successivamente per il passaggio alla scuola secondaria di 1° grado si programmano nel corso dell'anno alcuni incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per l'individuazione dei prerequisiti necessari, per il coordinamento dei curricoli, per l'ottimale organizzazione dell'attività didattica, per la partecipazione ad attività ed iniziative culturali e sociali comuni e per lo scambio di informazioni utili per l'accoglienza e la formazione delle classi.

### **3.7 Accoglienza e interculturalità**

Per favorire l'inserimento del bambino nella nuova realtà scolastica si prevede un'organizzazione didattica che nelle prime settimane privilegi la dimensione ludica e il dispiegarsi sereno delle attività.

L'armonia e la collaborazione del gruppo docente saranno indispensabili per coltivare la cultura dell'accoglienza e per prevenire eventuali disagi. E' opportuno accogliere e valorizzare le espressioni culturali proprie della terra d'origine per favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini stranieri.

## 4 - CONTRATTO FORMATIVO

La scuola a fronte degli impegni per la realizzazione del POF chiede agli alunni e alle famiglie:

- la conoscenza e il rispetto delle regole di comportamento e degli orari di funzionamento;
- l'uso corretto degli arredi e degli ambienti comuni;
- l'impegno nell'attività di studio, nella collaborazione solidale tra compagni, nella formazione di un clima scolastico educativo che favorisca l'apprendimento; la partecipazione, talvolta anche economica, per la realizzazione di alcune iniziative concordate con i rappresentanti eletti;
- l'impegno nella frequenza costante ai corsi extracurricolari prescelti. La mancata assiduità a tali corsi verrà registrata nella valutazione di fine quadrimestre con una nota di demerito.

## 5 - FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La qualità dell'offerta formativa è legata alla professionalità degli insegnanti.

La normativa vigente identifica nella formazione e nell'aggiornamento lo strumento più idoneo a migliorare le competenze professionali dei docenti.

Da ciò discende che l'aggiornamento degli stessi diventa indispensabile per garantire agli alunni un percorso didattico adeguato alle loro potenzialità ed alle loro esigenze.

Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 il Circolo Didattico, proseguendo l'iniziativa già avviata da un paio di anni, organizzerà, anche con la collaborazione di Enti esterni, uno o più corsi di formazione finalizzati all'approfondimento delle proprie competenze nelle varie discipline e all'uso, a scopo didattico, degli strumenti informatici.

La scelta di introdurre fra gli strumenti didattici il computer, e la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) risponde alle esigenze della scuola di adeguarsi alle "Indicazioni Nazionali" e della nostra utenza in particolare. A tal scopo il Circolo Didattico ha visto finanziato nell'ambito del progetto **P.O.N. - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE** –Fondo Europeo Regionale "Ambienti per l'apprendimento" 2011, il Progetto "**Discipline e didattica con la LIM**", per la realizzazione di Postazioni LIM in classe.

## **6 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**

Il Circolo ha predisposto un sistema di verifica dell'istituzione scolastica in relazione al POF attraverso una serie di rilevamenti miranti a valutare:

- efficacia dell'insegnamento/apprendimento,
- efficacia dei rapporti stabiliti con enti esterni,
- efficacia dei rapporti con le famiglie,
- successo scolastico,
- crescita professionale e livello di gratificazione degli operatori scolastici,
- organizzazione del servizio scolastico.

### **6.1 Efficacia dell'insegnamento/apprendimento**

- *Modalità:* incontri settimanali del team docente, incontri periodici dei coordinatori di interclasse; Consiglio di interclasse, Collegio dei docenti.
- *Procedure:* somministrazione di prove oggettive di verifica, tabulazione dei dati.
- *Strumenti:* Agenda di progettazione, Verbali dei Consigli e del Collegio, griglie, proiezioni statistiche.

### **6.2 Efficacia dei rapporti stabiliti con enti esterni**

- *Modalità:* iniziative progettuali integrate.
- *Procedure:* incontri tra rappresentanti degli EE. LL. e referenti e coordinatori di progetti formativi programmati dal Circolo che prevedono la collaborazione con Enti esterni.
- *Strumenti:* protocolli, atti, finanziamenti.

### **6.3 Efficacia dei rapporti con le famiglie**

- *Modalità:* Consigli di interclasse, Assemblee di classe, colloqui con i genitori.
- *Procedure:* raccolta di opinioni, richieste, preferenze, aspettative e proposte su aspetti organizzativi, e amministrativi; colloqui diretti e

individuali sull'andamento dei livelli di apprendimento didattico e sulle problematiche generali e organizzative delle classi.

- *Strumenti*: questionari, griglie, rilevazioni statistiche, verbali.

## **6.4 Successo scolastico**

- *Modalità*: monitoraggio sui risultati ottenuti nelle singole discipline.
- *Procedure*: rilevamenti bimestrale, tabulazione dei dati, segnalazione delle anomalie alle famiglie interessate ed eventualmente al servizio sociale.
- *Strumenti*: schede di rilevazione sui risultati raggiunti dai singoli alunni, griglie, proiezioni statistiche.

## **6.5 Crescita professionale e livello di gratificazione degli operatori scolastici**

- *Modalità*: somministrazione di questionari atti a raccogliere gli indici di gradimento, gli eventuali ostacoli e la loro natura e le proposte di correzione.
- *Procedure*: rilevazioni periodiche di opinioni, suggerimenti, bisogni e aspettative, raccolta e tabulazione dei dati, riflessione collegiale.
- *Strumenti*: questionari, tabulati, grafici riassuntivi.




## **6.6 Organizzazione del servizio scolastico**



- *Modalità*: Consiglio di Circolo, Collegio dei Docenti, Riunioni Funzioni Strumentali, Somministrazione di questionari agli operatori scolastici.
- *Procedure*: rilevazioni periodiche di opinioni, suggerimenti, bisogni e aspettative, raccolta e tabulazione dei dati, riflessione collegiale.
- *Strumenti*: questionari, tabulati, grafici riassuntivi, verbali.

## 7 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Per l'a. s. 2011/2012 si ritiene di poter arricchire il curricolo tradizionale con l'offerta di attività extra-curricolari che potranno essere svolte solo dal personale docente di ruolo, in possesso di qualifiche professionali adeguate alle attività da svolgere.

L'utilizzo dei locali è riservato in via prioritaria ed assoluta agli alunni della scuola, per lo svolgimento delle attività extra-curricolari.

TITOLO	OBIETTIVI	CLASSI
<p><b>Fantasia di... colori</b></p> 	<p>Il progetto si propone di realizzare un laboratorio di attività manipolative relative all'uso del colore con lo scopo di stimolare nei bambini le prime capacità di espressione artistica.</p>	<p>Prime</p>
<p><b>Ceramicando</b></p> 	<p>Il progetto si propone di fornire agli allievi conoscenze e abilità pratico-teoriche per la lavorazione di oggetti in ceramica, utilizzando le mani, come organo primario del tatto, per permettere ai bambini di fissare, attraverso vissuti corporei importanti, creativi e significativi apprendimenti a tutto tondo.</p>	<p>Seconde</p>
<p><b>Cantando in amicizia</b></p> 	<p>Il progetto si propone di favorire la cooperazione, lo spirito di solidarietà, l'amicizia; di sviluppare la capacità di ascolto, condivisione dei compiti, la responsabilità personale nei confronti di un "gruppo coro".</p>	<p>Seconde, terze, quarte, quinte</p>

<p><b>Il PK fumetto</b></p> 	<p>Scopo del progetto è quello dell'acquisizione di competenze linguistico-espressive attraverso l'osservazione e la comprensione del fumetto. Con le attività del progetto "PK" si tenderà a sviluppare negli alunni l'interesse, la fantasia, l'immaginazione, il senso critico, il dialogo, la comunicazione e la creatività. Si dimostrerà che attraverso il "mondo disneyano" è possibile coniugare rigore, fantasia e ragione, apprendimento ed emozioni.</p>	<p>Terze</p>
<p><b>Laboratorio teatrale "Corpo e fantasia"</b></p> 	<p>Proposto dall'Associazione culturale "<i>Percorsi divertenti</i>" in collaborazione con l'Assessorato Regionale della P.I.</p> <p>Scopo del progetto è una crescita armoniosa degli aspetti del carattere, dell'autonomia della comunicazione, della fiducia in sé attraverso un percorso di conoscenza pratica delle tecniche teatrali, con l'utilizzo di giochi di drammatizzazione.</p>	<p>Quarte e quinte</p>

## 8 - ATTIVITA' GESTITE DA ENTI ESTERNI

La scuola inoltre dà la possibilità agli utenti del Circolo Didattico di poter svolgere numerose altre attività gestite da enti esterni, mettendo a disposizione i propri locali, in orario pomeridiano. L'avviamento di tali attività è subordinato ad un congruo numero di iscritti.

- ✚ **Corso di lingua inglese**, curato da docenti di madre lingua del Centro Fonolinguistico Catanese, con rilascio di:
  1. attestato di frequenza e profitto;
  2. **“Trinity Certificate”**, dopo il conseguimento dell'esame “Trinity College London”.
  
- ✚ **Corso musicale** per l'apprendimento dello **strumento a tastiera**, gestito dal centro didattico “Mondomusica”.
  
- ✚ **Corso propedeutica musicale** “Musicalimero”
  
- ✚ **Attività sportive**
  1. pallavolo
  2. calcio (palla di spugna)
  3. ginnastica ritmica
  4. hip-hop
  5. danza moderna
  6. basket
  
- ✚ **Baby Parking**